

cendo orecchi da mercante al grido di *çus!* col quale sono stimolati dai conduttori. Inoltre, il venerdì è giorno festivo per i Musulmani, il sabato per gli Ebrei, la domenica per i Cristiani: ma in tutti e tre i giorni si può dire che, o per cortesia reciproca o per comune indolenza, tutte e tre le confessioni facciano festa, senza contare le feste straordinarie, abbastanza numerose nel calendario turco, greco, cattolico e israelita.

Nella via *Franz Joseph* s'è stabilito il nuovo commercio venuto in seguito all'occupazione austriaca; invece dell'ebreo d'origine spagnola (*sephardim*), vi fa gli affari l'ebreo viennese, polacco, ungherese (*askenazim*); e questa specie di ebrei, a differenza degli indigeni, non fanno mai festa, ma cercano di trasformare ogni minuto in qualche centesimo di guadagno. Colà regna sovrana la macchina da cucire in tutte le sue varietà americane: colà il barbiere-profumiere non cumula le sue funzioni con quelle di caffettiere: colà sta esposta in bell'ordine dietro i cristalli la mercanzia dozzinale di Vienna e di Pest che non fu possibile di vendere ai contadini della steppa ungherese e delle foreste slavone: colà, ad uso degli ingenui, le minute falsificazioni orientali figurano sotto il pomposo cartello *Merceria di Costantinopoli*: colà gli *oggetti di cancelleria* a servizio degli impiegati e della nascente pubblica istruzione: colà esposizioni